



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro,
formazione, istruzione e famiglia

Il mercato del lavoro nel settore della metalmeccanica

I dati delle assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro

a cura di Carlos Corvino e Roberta Molaro
Mail to: carlos.corvino@regione.fvg.it

Osservatorio regionale sul mercato
e le politiche del lavoro

9 giugno 2023



- ▶ Il **settore industriale**, considerando i dati Istat annuali, nel 2022 registra oltre 129mila occupati, in **aumento rispetto al 2019 (+6,3%)** e al 2021 (+0,6%). Da notare la **tenuta del settore nel 2020** dovuta agli interventi straordinari e ad un aumento dell'occupazione per sopperire ai livelli elevati di ordinativi acquisiti negli anni precedenti
- ▶ Più di altri settori ha beneficiato dell'incremento del PIL nel 2021 e nel 2022, un **settore sostenuto anche dalle misure regionali** in termini di *politiche attive del lavoro* (ad es. incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato, alle stabilizzazioni, alle attività di selezione di personale in collaborazione con i CPI e alla formazione professionale progettata *ad hoc*)
- ▶ Nel **primo trimestre** si nota un calo dell'occupazione a livello **congiunturale (-1,9%)** e **tendenziale (-6%)**, dovuto anche ad una diminuzione della domanda di beni e servizi, compreso il **calo delle esportazioni su base trimestrale (-9%)** che si deve soprattutto alla cantieristica (-83,8%) la quale influenza molto le oscillazioni tendenziali e congiunturali visto il suo funzionamento su commessa e su «cicli lunghi» di produzione
- ▶ Le esportazioni contano molto per l'economia regionale, da questo punto di vista occorre porre attenzione al **calo dell'export nel settore manifatturiero (-10.3%)**, ma controbilanciato da altre interessanti tendenze al positivo: *prodotti alimentari* (+18,8%), **computer e apparecchi elettronici (+19.5%)** e *macchine e apparecchi* (+19.8%).
- ▶ Abbiamo approfondito l'andamento in particolare del **settore metalmeccanico** che, a livello di assunzioni del lavoro dipendente, rappresenta il **28% di tutte le assunzioni** nel manifatturiero nel corso del 2022.
- ▶ Su base annuale le assunzioni nel complesso **flettono rispetto al 2021 (-2,3%)** ma rimangono ad un **livello elevato rispetto al 2019 (+8,6%)**



- ▶ In crescita le **assunzioni a tempo indeterminato** rispetto al 2021 (**+26,4%**) e rispetto al 2019 (**+13,5%**), in forte crescita le **stabilizzazioni +50,6% rispetto al 2021** (anche considerando il quarto trimestre 2023, +11,3%), segnale che le politiche attive del lavoro possono dispiegare i loro effetti contro-bilanciando le necessità di manodopera che è necessario tenere, offrendo migliori opportunità di lavoro (**incentivi alle assunzioni**)
- ▶ Anche considerando i **primi quattro mesi del 2023** rispetto allo stesso periodo del 2022 le assunzioni nella metalmeccanica diminuiscono (**-7,4%**), in calo anche le assunzioni a tempo indeterminato ma **ancora in crescita le stabilizzazioni (+11,3%)**
- ▶ Importante sottolineare la **qualità del lavoro** in termini assunzioni a tempo indeterminato nel comparto della metalmeccanica: nel 2022 la **percentuale sul totale del lavoro stabile è pari al 20.4%**, mentre a livello regionale è pari al 13.2%
- ▶ Tutto sommato, si tratta di capire se queste dinamiche a ribasso siano dovuti a **fattori contingenti** (difficoltà a trovare personale adeguato nel breve periodo), a **fattori «fisiologici»** vista la grande crescita nel corso degli ultimi anni in termini di occupazione oppure siano il segno di una fase recessiva
- ▶ Quest'ultima avrebbe a che fare di più con **politiche industriali strategiche da parte delle imprese**, mentre a livello occupazionale la regione sostiene e sosterrà ancora, incentivando le misure di **welfare, di welfare aziendale e di incentivazione alle assunzioni** a tempo indeterminato
- ▶ Attenzione: sul difficile reperimento del personale non è da sottovalutare il fatto che, soprattutto per i giovani laureati e giovani nel loro complesso hanno **gli stipendi più bassi di Europa** (ricerca Almalaurea)

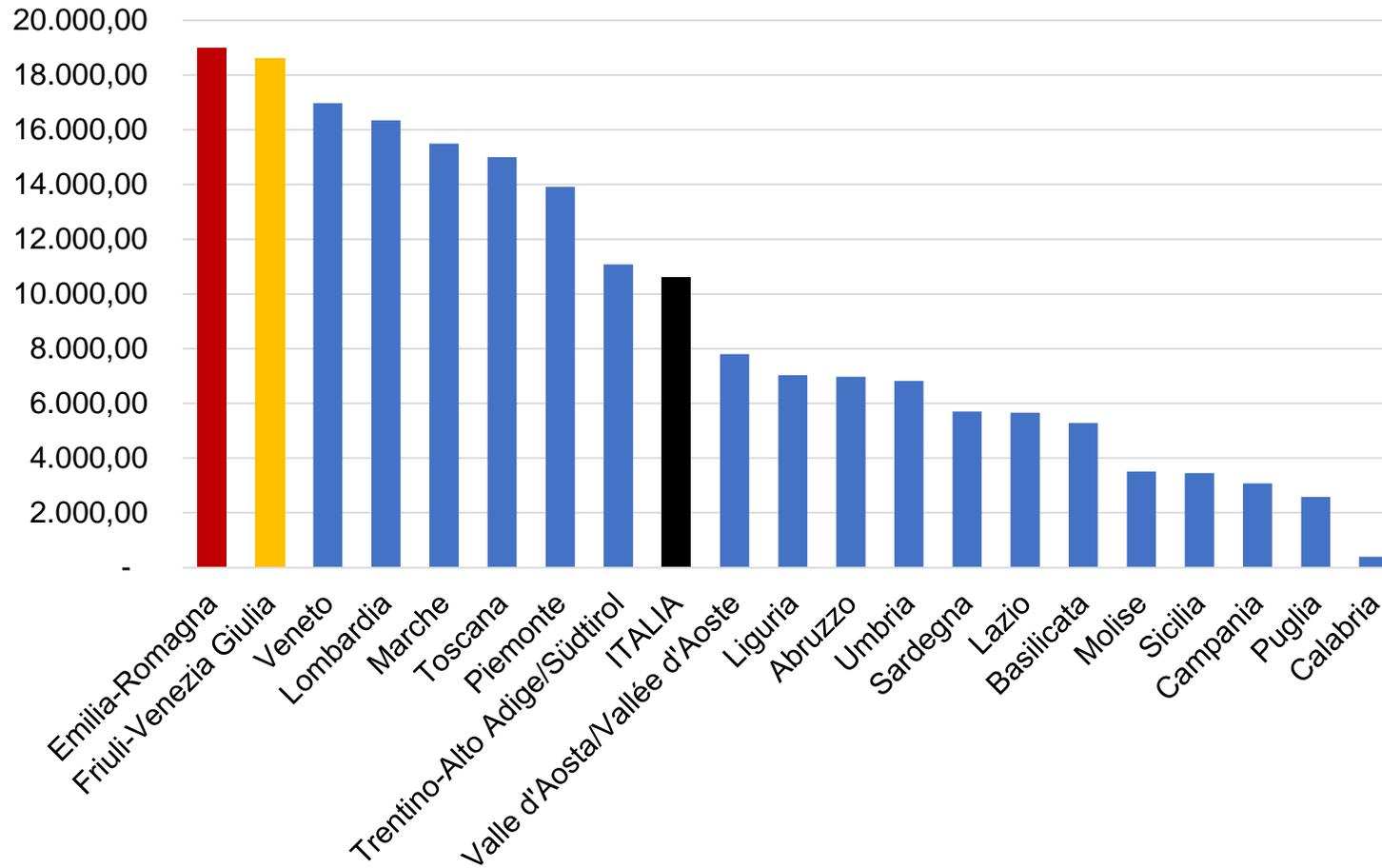


	2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	FVG	Italia	FVG	Italia	FVG	Italia	FVG	Italia	FVG	Italia	FVG	Italia
PIL	-8,4	-9,0	6,1	6,7	3,6	3,7	1,1	1,0	0,9	0,7	1,2	0,9
Spesa per consumi finali delle famiglie	-10,5	-11,3	5,5	5,3	5,2	5,5	1,0	0,9	1,2	0,9	1,2	0,9
Investimenti fissi lordi	-9,0	-8,0	19,1	18,6	8,5	9,4	3,3	3,8	0,1	0,1	-0,1	0,0
Spesa per consumi finali delle AA.PP. e delle ISP	-0,4	-0,5	1,3	1,5	0,5	0,3	0,3	0,0	0,4	0,2	0,4	0,2
Valore Aggiunto industria	-11,4	-11,3	10,9	11,6	-0,8	-0,1	-1,2	-0,8	0,5	0,8	1,0	1,1
Esportazioni	-7,3	-8,7	21,2	13,1	9,9	8,2	2,9	3,0	1,6	1,8	2,5	2,6
Importazioni	-11,3	-7,3	25,5	13,1	6,2	6,7	-1,1	0,9	1,8	3,7	1,5	3,2

- ▶ Nel 2023 la crescita prevista del PIL sarà pari a 1,1%
- ▶ È prevista una diminuzione del valore aggiunto dell'industria e un valore positivo delle esportazioni (+2,9%)
- ▶ Le previsioni su base annua, soprattutto dell'export, induce a pensare che la fluttuazione dell'export nel primo trimestre di quest'anno sia dovuto soprattutto alla variabilità dovuta al settore della cantieristica



Export pro-capite nelle regioni italiane nel 2022

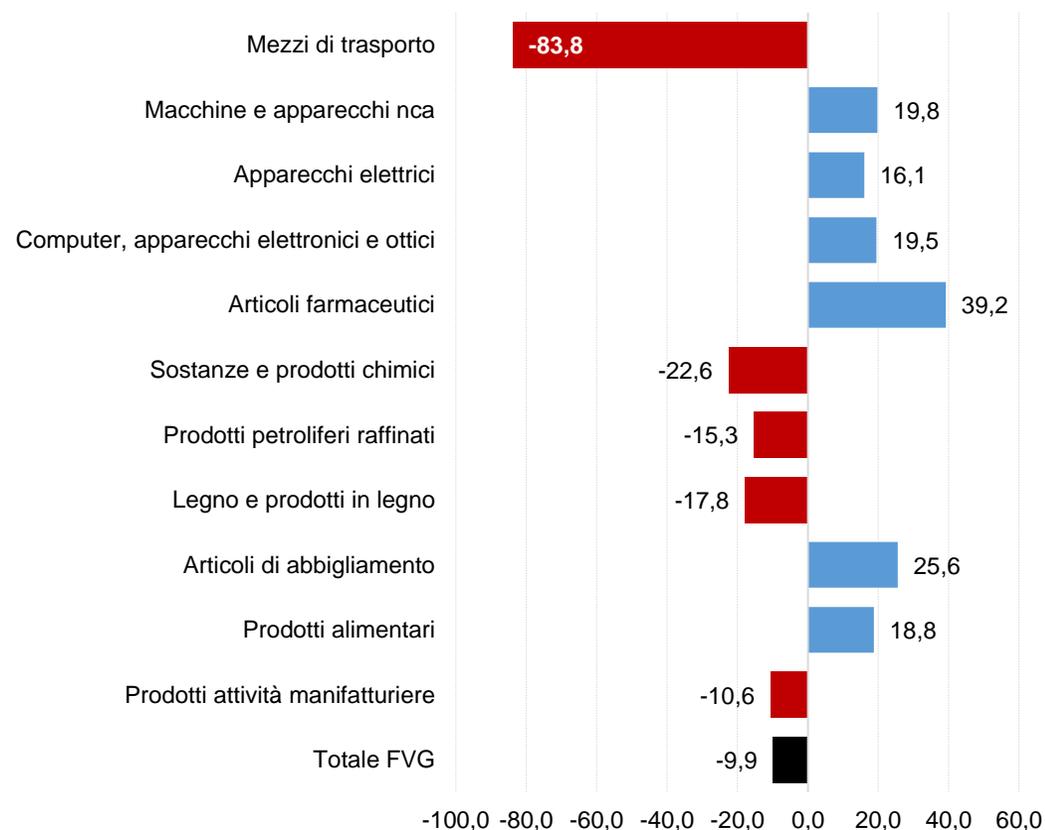


► Considerando i dati annuali, il valore dell'export pro-capite è secondo tra le regioni italiane nel 2022



Variazioni Export primo trimestre 2023 su 2022

	Var. % I trimestre 2023-2022
FVG	-9,9%
Nord-Est	5,1%
Nord-Ovest	9,8%
Italia	9,8%

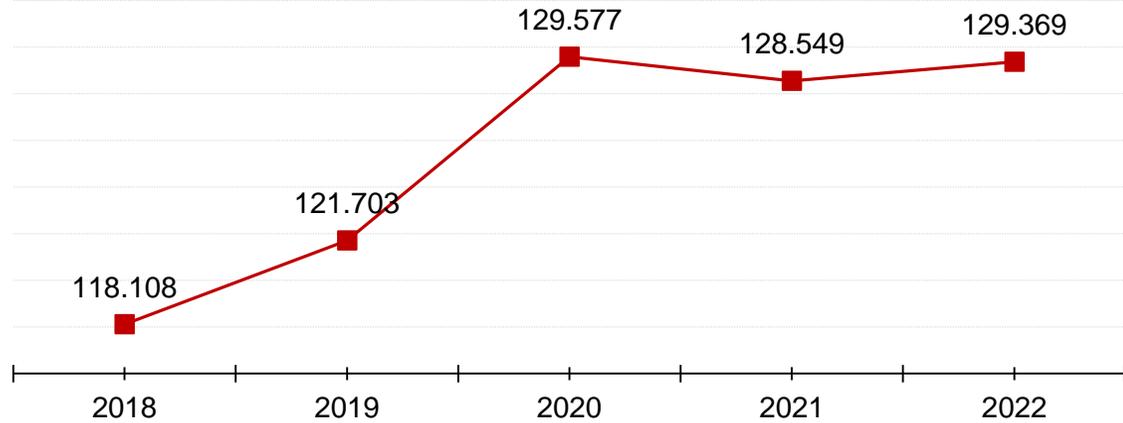


- ▶ Nel grafico abbiamo evidenziato le voci principali, tanto al rialzo quanto al ribasso
- ▶ La riduzione delle esportazioni in FVG si deve soprattutto alla variazione negativa dei mezzi di trasporto, soprattutto la produzione della cantieristica di grandi mezzi di trasporto
- ▶ Questo settore, per sua natura, ha una grande variabilità a livello tendenziale e congiunturale
- ▶ Preoccupa di più la diminuzione della domanda estera dei prodotti dell'attività manifatturiera (-10,6%)
- ▶ In rialzo, invece, la produzione di *macchine e apparecchi* (+19,8%), i *computer, gli apparecchi elettronici ed ottici* (+19,5%), gli *articoli farmaceutici* (+39,2%)

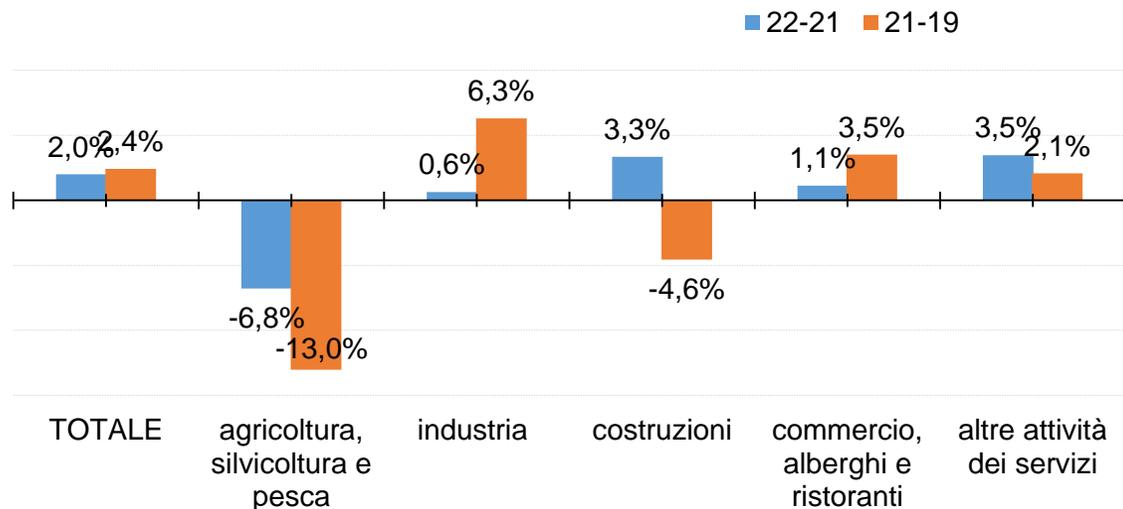


Istat: occupati nell'industria 2019-2022

Occupati nell'industria



Variazioni %

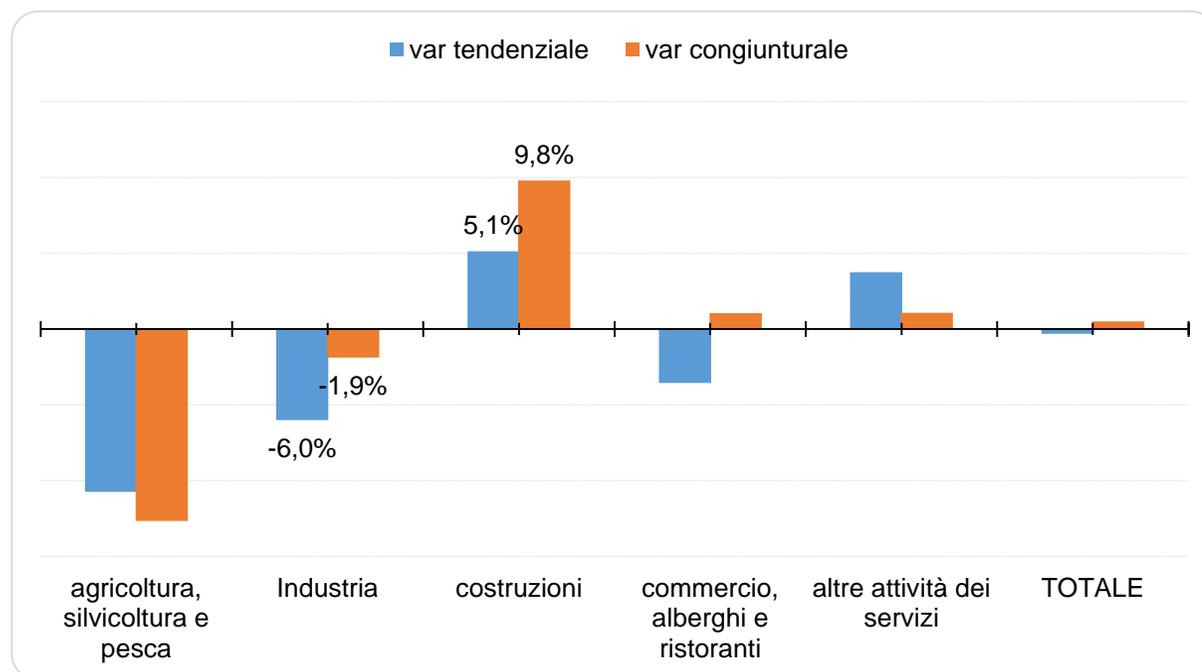


- ▶ Lo stock di occupati nell'industria nel 2022 è pari a 129.368, in aumento rispetto al 2021 (+0,6%) e al 2019 (+6,3%)
- ▶ Si noti il valore elevato nel 2020, dovuta a due ordini di motivi: la presenza di ammortizzatori straordinari per il covid e la necessità, una volta finito il lockdown di sopperire agli ordinativi e all'export che riprendevano a crescere



Istat: occupati nell'industria I trimestre Istat

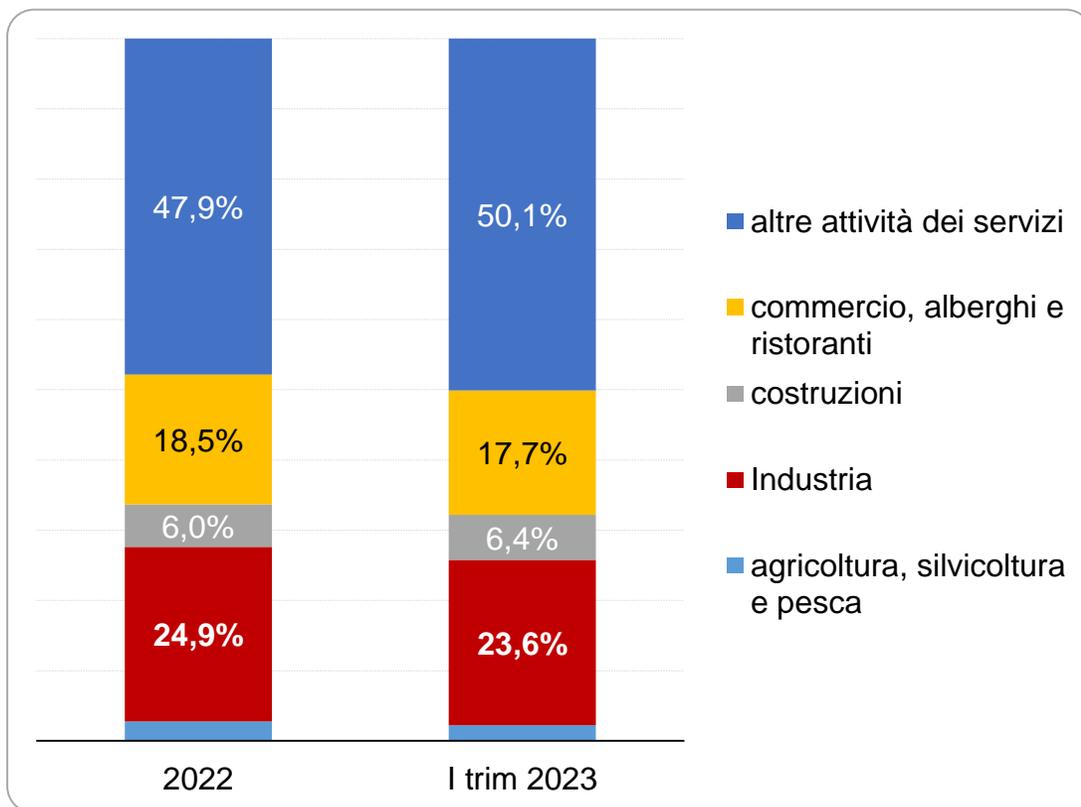
	I trim 2022	IV trim 2022	I trim 2023	var tendenziale	var congiunt.
agricoltura, silvicoltura e pesca	12.769	13.050	11.398	-10,7%	-12,7%
Industria	129.000	123.568	121.251	-6,0%	-1,9%
costruzioni	31.372	30.036	32.977	5,1%	9,8%
commercio, alberghi e ristoranti	94.555	90.247	91.191	-3,6%	1,0%
altre attività dei servizi	248.563	255.158	257.859	3,7%	1,1%
TOTALE	516.258	512.060	514.676	-0,3%	0,5%



- ▶ Nel primo trimestre gli occupati nelle attività industriali calano tanto su base tendenziale (-6%) quanto a livello congiunturale (-1,9%).
- ▶ *Visto l'elevata crescita degli occupati a partire dal 2019, questa «frenata» potrebbe avere un carattere «fisiologico» oppure legata all'impossibilità nel breve periodo di realizzare le assunzioni necessarie?*



% occupati per settore 2022 e I trimestre 2023



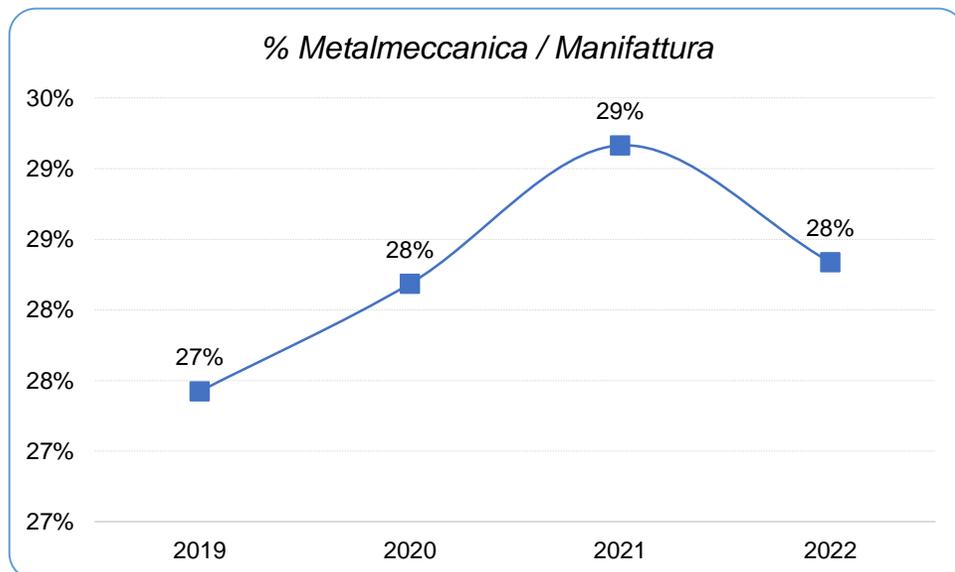
- ▶ Si tratta di un settore molto importante per l'occupazione, in termini anche di peso sul totale di occupati
- ▶ *Nel 2022 erano il 24,9%, nel primo trimestre il 23,6% (-1,3%)*



Assunzioni, cessazioni e trasformazioni 2019-2022

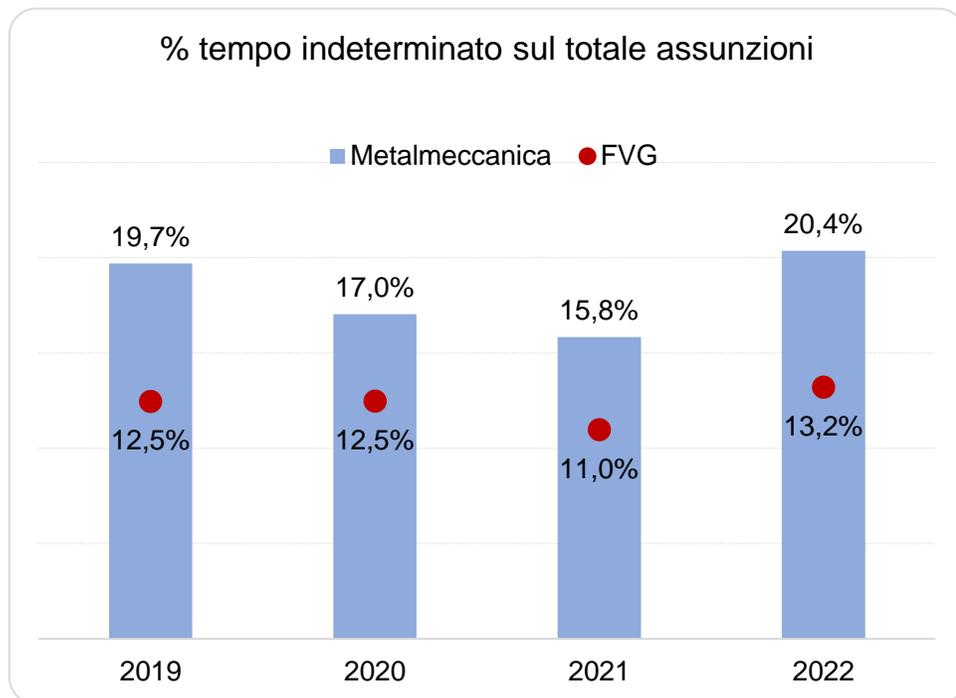
	2019	2020	2021	2022	22-21	22-19
Assunzioni	10.087	7.712	11.211	10.954	-2,3%	8,6%
- di cui a tempo indeterminato	1.924	1.279	1.728	2.184	26,4%	13,5%
Cessazioni	9.714	7.757	10.282	10.907	6,1%	12,3%
- di cui a tempo indeterminato	2.887	2.255	2.993	3.610	20,6%	25,0%
- di cui dimissioni dal t.ind.	2.031	1.612	2.278	2.770	21,6%	36,4%
Trasformazioni a tempo indeterminato	1.603	1.153	1.132	1.705	50,6%	6,4%
Saldo complessivo	1.976	1.108	2.061	1.752		
Saldo lavoro stabile	640	177	-133	279		

- ▶ Nel 2022 le assunzioni sono state 10.954 (28% sul totale della manifattura)
- ▶ Rispetto al 2021 le assunzioni diminuiscono del -2,3%, mentre rispetto al 2019 crescono del +8,6%
- ▶ Livello elevato di trasformazioni al tempo indeterminato (e di assunzioni stabili), in forte crescita tra 2021 e 2022 (+50,6%) e nel periodo 2019-2022 (6,4%)
- ▶ Saldo complessivo (assunzioni-cessazioni+trasformazioni) è di 1.752 unità, valori inferiori tanto rispetto al 2021 quanto al 2019
- ▶ Assunzioni per lo più maschi (87,9%) e under 34enni (59,5%)





Assunzioni per tipologia contrattuale 2019-2022



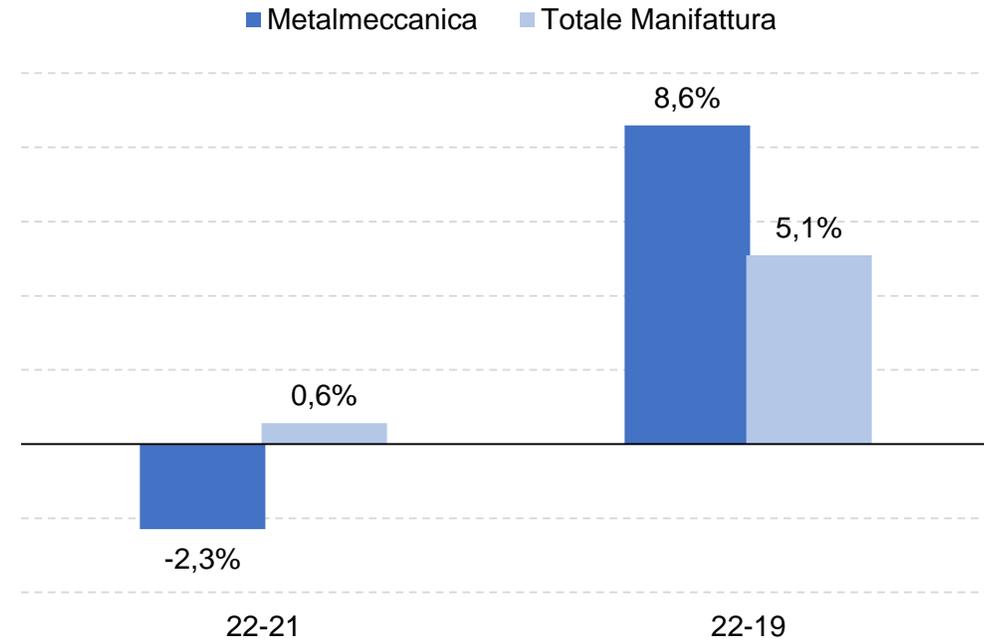
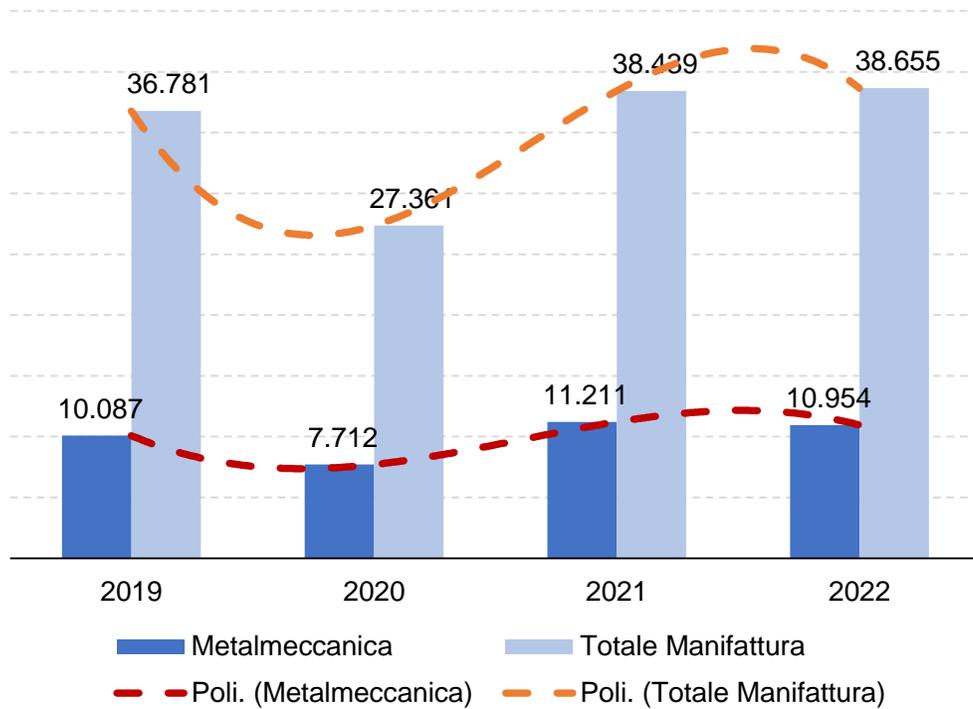
Buona la quota delle assunzioni a tempo indeterminato, superiore al livello regionale, in crescita tanto rispetto al 2021 (+26,4%) quanto rispetto al 2019 (13,5%)

	2019	2020	2021	2022	22-19	22-21
DIPENDENTE	9.771	7.512	10.910	10.729	9,8%	-1,7%
1. apprend. e form lavoro	430	315	383	373	-13,3%	-2,6%
2. determinato	4.107	3.134	4.788	4.774	16,2%	-0,3%
3. indeterminato	1.924	1.279	1.728	2.184	13,5%	26,4%
5. somministrato	3.310	2.784	4.011	3.398	2,7%	-15,3%
ALTRI CONTRATTI	126	81	128	103	-18,3%	-19,5%
2. parasubordinato	47	33	48	37	-21,3%	-22,9%
4. intermittente	79	48	80	66	-16,5%	-17,5%
Esperienze di lavoro	190	118	173	120	-36,8%	-30,6%
5. tirocinio	190	118	173	120	-36,8%	-30,6%
Totale assunzioni	10.087	7.712	11.211	10.954	8,6%	-2,3%

Il settore inoltre si caratterizza per una quota elevata di lavoro in somministrazione: 3.398 assunzioni, in calo sul 2021 (-15,3%) ma in crescita rispetto al 2019 (2,7%).



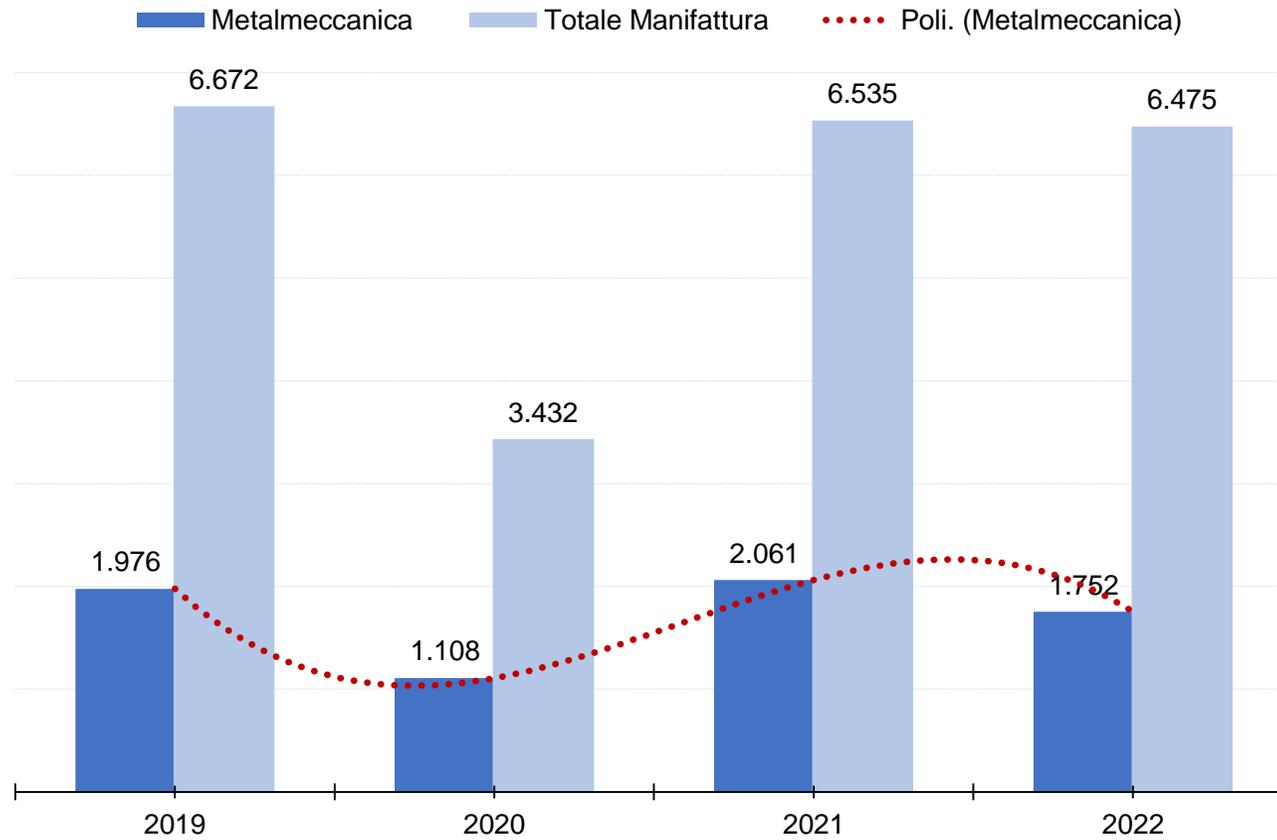
Assunzioni e var. percentuali



► Un calo fisiologico, congiunturale o segno di crisi?



Saldo occupazionale





Assunzioni, cessazioni e trasformazioni primo quadrimestre

	I quadrim 2022	I quadrim 2023	Var.%
Assunzioni	4.059	3.759	-7,4%
- di cui a tempo indeterminato	875	858	-1,9%
Cessazioni	3.339	2.958	-11,4%
- di cui a tempo indeterminato	1.191	1.051	-11,8%
- di cui dimissioni dal t.ind.	912	845	-7,3%
Trasformazioni a tempo indeterminato	577	642	11,3%
Saldo complessivo	1.297	1.443	
Saldo lavoro stabile	261	449	

- ▶ In linea con le tendenze più recenti nel comparto manifatturiero, le assunzioni a livello tendenziale registrano una contrazione nella metalmeccanica pari a -7,4%, quelle a tempo indeterminato -1,9%
- ▶ Le cessazioni tendono a diminuire (-11,4%), comprese le dimissioni volontarie (-7,3%), segnale questo della necessità di tenere il personale offrendo migliori condizioni di impiego (trasformazioni +11,3%)
- ▶ Il saldo complessivo positivo pari a 1.443 unità, saldo del lavoro stabile 449 unità, entrambi in crescita rispetto al I quadrimestre del 2022
- ▶ Le tendenze rispetto al genere, all'età e alla composizione percentuali dei contratti è del tutto simile a quella registrata nell'anno 2022.
- ▶ Si tratta quindi di caratteristiche strutturali della metalmeccanica che assume prevalentemente maschi under 34enni, con una buona quota di lavoro stabile (circa 21%)